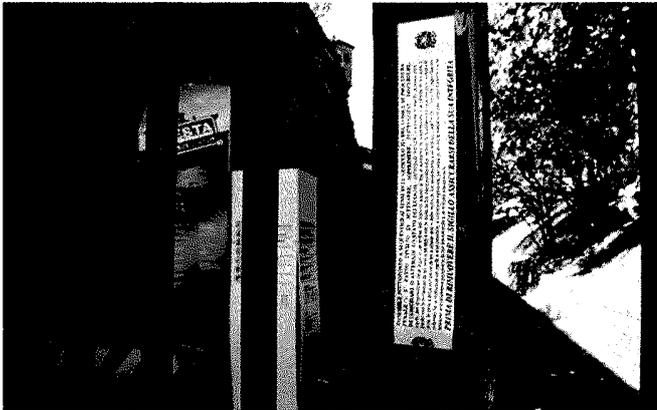


# Forte Belvedere: riaprirà ma niente eventi estivi

La Soprintendenza ha accettato una «versione light» del progetto di messa in sicurezza, ma la Procura ha chiesto un supplemento di documentazione



I sigilli della Procura di Firenze sul cancello d'ingresso al Forte Belvedere

**S**i allungano ancora i tempi per la riapertura - anche solo parziale - del Forte Belvedere. La fortezza sud di Firenze è infatti chiusa dal luglio 2008 quando perse la vita in un incidente la 37enne Veronica Locatelli. In seguito all'ultima presentazione di un progetto per mettere in sicurezza Forte Belvedere e riaprirlo, la Procura di Firenze ha chiesto un supplemento di documentazione. Ad affermarlo è stato ieri l'assessore alla Cultura del Comune di Firenze, Giuliano da Empoli: «Non è che abbiamo respinto il progetto - ha detto - ma la Procura ha chiesto un'integrazione della documentazione. Siamo andati in Procura e abbiamo portato le piante del Forte però loro hanno chiesto un'ulteriore spiegazione. Entro la fine di questa settimana gliela portiamo, lunedì c'è un nuovo sopralluogo dei tecnici e quindi confidiamo in un dissequestro a breve del Forte». Alla domanda se il Forte Belvedere tornerà a far parte delle *location* dell'Estate Fiorentina, Da Empoli ha risposto di non poter «fare progetti. Comunque per questa estate non ci faremo nulla. Credo che per la fine della stagione estiva o all'inizio dell'autunno al Forte ci porteremo qualcosa». Dette così sembrano parole in libertà, vedremo se agli annunci sibillini corrisponderanno poi dei fatti concreti. La verità è che all'inizio il Comune aveva presentato alla Soprintendenza per i beni architettonici, responsabile della tutela del bene, un progetto assai invasivo (e assolutamente costoso). La soprintendenza lo respinse al mittente chiarendo

che si doveva operare in altro modo. I tecnici del Comune si sono messi al lavoro e hanno preparato un altro progetto meno invasivo (lo potremmo definire «in versione light»), che la Soprintendenza ha accettato e per il quale, invece, la Procura ha chiesto un supplemento di documentazione per rimuovere i sigilli. Questo secondo progetto - chiaramente provvisorio - prevede un uso ridotto degli spazi del Forte e la delimitazione degli spazi con le reti «orsogrill, usate nei cantieri per la sicurezza. Il tutto in attesa di un terzo progetto che sarà definitivo. Sempre ieri l'assessore Da Empoli ha ribadito che la «collezione Dalla Ragione (attualmente depositata al Forte, ndr), la mettiamo in un magazzino e andrà a costituire uno dei nuclei per il futuro Museo del Novecento (che nascerà alle Leopoldine di piazza Santa Maria Novella, ndr)». Inoltre nella «Sala d'Arme di Palazzo Vecchio il *bookshop* è chiuso da giugno a causa di un contenzioso con Civita. Attualmente stiamo preparando due gare: una per i servizi aggiuntivi aggiuntivi nei musei e un'altra per la Sala d'Arme che diverrà una sala d'accoglienza con biglietteria, *bookshop* e spazio-incontri. Appena approviamo il bilancio ci attiveremo».

[MF]

